

Cantata

Del Sig^r Francesco Mancini

All' hor ch' il Dio di Delo con piu gio - condo e temperato

raggio scigglia dei pigri fiumi il Ceppo argente Flora lieta, e ridente si uerde Cespo as-

siva per bilanciare i pregi della plebe odo - rosa un

giorno si compiacque che fauellasse il Figlio e poi la Rosa questi

pa lli detto, e gen tile (ride della Terra uogo Sole d'Aprile dalle labra inno:

centi umidette di brine così disciolte i Carri e dolci accenti

Di nobile Dea so candido figlio se

nome di giglio e uita mi die di nobile Dea son candido

figlio se nome di giglio e uita mi die se nome di giglio e uita

uita mi die s'io serbo l'i:

dea del Regio suo latte fra l'erbe piu intatte son florido Re fra l'erbe piu in-

tatte son flo - rido Re s'io serbo l'idea del.

regio suo latte fra l'erbe piu intatte vo flo - rido Re vo flo -

rido Re. Da Capo

Rec.
Cosi di sua uaghezza il figlio di Giunone souca il natio can.

dos fastoso esgea la reale grandezza quando la bella Rosa la

porpora de prati la fenice de fiori l'occhio di Primavera piu uermiglia ed al.

tera di nuoue spine armata in sua difesa alla Dea fauelli d'ardore accera.

Aria Andante
Non ti rammenti o flora che perere ueggio sa d'a:

mor madre amorosa col sangue mi fermo non ti rammenti o Flora che

Venere ueggio sa d'amor madre amorosa col sangue mi formo che Venere ueggio sa d'a:

mor madre amorosa col sangue mi formo - col sangue mi formo d'amor madre amorosa col

sangue mi formo sai pur ch'in ciel l'aurora per infiammar le

force del uggio sol che nasce tutta mi distemprio sai pur ch'in ciel l'aurora per

infiammare le fasce del uogo sol' che nasce tutta mi distempriò

tutta tutta mi distempriò. Da Capo

Rec.^o

Denque della Republica de i fiori e delle uaghe piante che sono pur della na-

tura amante cari parti d'amore io che sono d'amor figlia bambina de uege.

tanti esser douco Regina Flora uolgendo all'hora all'uno, e all'altra il Mae.

stato ciglio pronunzio che nel prato sia Regina sia Re la Rosa e il figlio

Aria D'un bel fior pianta uerosa piu del giglio, e della Rosa no fu mai ne

mai sarà d'un bel fior pianta uerosa piu del giglio, e della

rosa non fu mai ne mai sarà piu del giglio, e della rosa no fu mai no no no fu

mai ne mai sarà piu del giglio, e della Rosa no fu mai no no no fu mai ne mai sa-

ra se si caro e il grato odore e si uago e il

bel candore che piu bello non si dà se si caro e il grato odore, e si

Uago e il bel candore che piu bello bello non si dà che piu bel:

lo non si dà Da Capo

Fine